

# Il lago incantato

Mi sembra ancora di essere lì, a guardare quello spettacolo che la natura ci aveva riservato: le onde si infrangevano sugli scogli come se volessero portarli nelle più remote profondità.

Refoli di vento, giocavano ad acchiapparella nel canneto producendo un fruscio rilassante.

Sprazzi di luce illuminavano varie zone del lago, riflettendo colori iridescenti.

Il germano reale e la gallinella d' acqua sembravano scivolare; lo svasso si gettava capofitto, per riemergere dopo alcuni secondi agitando, come segno di vittoria, i suoi piccoli ciuffi color ambra.

L' orizzonte era sfumato dalla foschia, con un grigio ardesia misterioso, ma contemporaneamente affascinante.

Il vento sembrava giocare con i batuffoli del pioppo, trascinandoli in una danza vorticosa.

Sulla spiaggia di conchiglie madreperla, una famigliola di paperotti, seguiva i genitori in una foresta di giunchi.

Il pioppo nero sovrastava il cielo con il suo intrico di rami, creando un fresco riparo da sole.

Gli ucellini cinguettavano una dolce melodia.

Al largo alcune onde s' increspavano appena.

Il lago appariva una calda culla, un divertente parco giochi, una vera e propria meraviglia per gli occhi.

Allegra M.